



Lelio Luttazzi è morto mercoledì notte, assistito dalla moglie Rossana. Aveva 87 anni. Da circa due anni si era trasferito a Trieste, sua città natale. Le sue condizioni di salute sono diventate precarie circa tre mesi fa a causa di una neuropatia periferica. Napolitano: «Era un artista raffinato»

tificati da una storia che ci racconta come essi pomparono ossigeno e peperoncino nella vita musicale degli italiani, spezzando il monopolio dei violini sanremesi di Cinico Angelini. Più ancora di Armstrong, Gillespie e Parker, l'eroe di Luttazzi fu però Oblomov, l'indolente creatura di Goncarov. Come lui non si affannò, non rincorse il successo, e lasciò che le cose gli cadessero addosso. Come quando alla fine della guerra scoprì che *Il giovanotto matto* («Vorrei baciar i tuoi capelli neri...»), scritta a cuor leggero per Ernesto Bonino, gli aveva fruttato la bellez-

za di 350mila lire di Siae: un'enormità, da cui la scelta fare il musicista. I successi? *Vecchia America* per il Quartetto Cetra, *Souvenir d'Italie* per Jula De Palma (ballad di certo fra le più incantevoli mai scritte in Italia), *Una zebra a pois* per Mina, e, per se stesso, quel gioiello di humour vernacolo che è *El can de Trieste*. Ma di lui restano soprattutto l'impronta, lo stile, le sfaccettature multiple che a volte emergevano, ribalde e incontentabili. Come ne l'allegria al vetriolo de *L'ottimista* la canzone che vi raccontiamo a fianco. ♦

La canzone «L'ottimista» parla di ieri ma sembra di oggi

Lelio Luttazzi compose «L'ottimista» nel 1968.

Un coretto femminile intervista un inossidabile ragioniere le cui risposte e la cui parlata ricordano da vicino certi sinistri personaggi resi popolari da Alberto Sordi:

«Ragionere?» «Prego?» «Perché mai l'umanità non è felice?» «Chi lo dice, vero? Basta solo accontentarsi di quel poco che si ha»(...) **Basta credere in qualche cosa, nel miracolo di una rosa, basta credere nell'amor-o-o-o-o-re.**

«Ragionere?» «Prego?» «Non è stanco di sgobbare come un negro?» «Ma no! Sono allegro, vero! E se uno è sempre allegro la stanchezza non ce l'ha!» «Basta credere in qualche cosa ecc.» (**«L'ottimista», 1968**)



GIUSEPPE SQUILLACE

IL PROFUMO NEL MONDO ANTICO

CON LA PRIMA TRADUZIONE ITALIANA DEL «SUGLI ODORI» DI TEOFRASTO

PREFAZIONE DI LORENZO VILLORESI

Da offerte agli dèi *per fumum*, le sostanze aromatiche divennero parte della vita quotidiana dei popoli antichi.

Incenso, mirra, nardo, rosa, zafferano, maggiorana, cardamomo, cinnamomo, cassia furono gli ingredienti di fragranze preziose come l'*Aegyptium*, il *Megallion*, il *Panathenaicum* create dall'arte dei profumieri e impiegate, in funzione dei costi, soprattutto da famiglie benestanti. Aperto dalla prefazione del noto creatore di fragranze Lorenzo Villoresi, il volume comprende la prima traduzione italiana del *Sugli odori* del filosofo e botanico greco Teofrasto e un'ampia raccolta di brani di autori greci e latini che, in riferimento al tema della profumeria, ricordano i miti di metamorfosi in sostanza odorosa, il nome degli antichi profumieri, l'elenco degli ingredienti-base delle fragranze, i metodi di estrazione delle essenze, i 'segreti del mestiere', le vie delle spezie. Un insieme di informazioni affascinanti che portano il lettore in paesi come l'Armenia, l'Arabia *Felix* e l'India, terre ricche di aromi e in grado di affascinare lo stesso Alessandro Magno che, proprio nel profumo, riconobbe un elemento caratterizzante dell'essere re.

2010, cm 17 x 24, XXII-282 pp. con 8 tavv. f.t. a colori. € 22,00

OLSCHKI EDITORE

casella postale 66 • 50123 Firenze tel. 055.6530684 • fax 055.6530214
orders@olschki.it www.olschki.it

ISBN EDIZIONI E-BOOK DI QUALITÀ

BUONE
DAL WEB

Marco
Petrella

WWW.ALDERANO.SPLINDER.COM



Editoria di progetto, questa la «ragione sociale» di iSBN (www.isbnedizioni.it): così diceva uno dei suoi fondatori, l'ex volto noto di Mtv Massimo Coppola, film-maker. E iSBN non smette di guardare avanti. Da qualche tempo si è infatti lanciata nel nascente mercato degli e-book, rendendo disponibile su AppStore «iSBN reader», un'applicazione per iPhone (ma anche per iPod e iPad) che consente di acquistare e leggere le novità editoriali della casa editrice. Un bel passo avanti, che anticipa altre realtà editoriali ben più consolidate. Certo, qualcuno potrebbe dire, bene i vettori, ma i contenuti? Beh, iSBN è una casa editrice che cresce non perché si fa prona alle leggi del mercato editoriale che spesso desidera letteratura di consumo rapido e indolore, ma offre invece libri di qualità, tanto nella narrativa che nella saggistica (a cominciare dall'impresa degli «Antimeridiani» di Luciano Bianciardi). Come si è fatto evidente nel potentissimo romanzo d'esordio di Emanuele Tonon, *Il nemico*. Romanzo eretico, recita la didascalia, un atto d'accusa contro Dio, il Nemico. Come ha detto Giuseppe Genna, che si è speso molto in rete e fuori per questo romanzo, ciò che rende questo romanzo davvero uno di quelli che oggi vale la pena di leggere è «la sua prossimità al tragico, la sua familiarità con ciò che è radicale e ultimativo». È una tensione costante che attraversa il libro, una riflessione-narrazione che si confronta, con una lingua che non dà tregua, con l'assenza delle cose ultime. È questa la perla di iSBN, direi. Ma ci sono anche altre voci nel catalogo: sia la narrativa straniera (per esempio *Skippy muore* dell'irlandese Paul Murray) e la saggistica (molto interessante è *Rock the Casbah!* di Mark LeVine, un viaggio nei paesi islamici, dal Marocco al Pakistan, per raccontare il rapporto tra le giovani generazioni e la musica rock, metal, hip-hop: un libro che, da solo, basterebbe a scardinare tanti stereotipi correnti su quei paesi). ♦

AL CINEMA DALLA FINE DI AGOSTO

Avatar inedito

«Avatar» tornerà nei cinema 3D e Imax americani a partire dal 27 agosto prossimo. Il film andrà nelle sale con otto minuti di scene inedite.